

UNITA' PER IL COMPLETAMENTO DELLA CAMPAGNA VACCINALE E PER L'ADOZIONE DI ALTRE MISURE DI CONTRASTO ALLA PANDEMIA

Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023 - 2025

Sommario

Premessa

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

SEZIONE 2 VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

Sottosezione di programmazione Valore pubblico

Sottosezione di programmazione Performance

Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza

SEZIONE 3 ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

Sottosezione di programmazione Struttura organizzativa

Sottosezione di programmazione Organizzazione del lavoro agile

Sottosezione di programmazione Piano triennale dei fabbisogni di personale

SEZIONE 4. MONITORAGGIO

Premessa

Il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) è previsto dall'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 (convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113) e obbliga le pubbliche amministrazioni con almeno cinquanta dipendenti (escluse le scuole e le istituzioni educative) ad adottarlo entro il 31 gennaio di ogni anno. In sede di prima applicazione, dopo diversi rinvii, il termine per l'adozione è stato prorogato al 30 giugno 2022, in virtù della conversione del decreto-legge n. 36 del 24 giugno 2022 (cd. PNRR 2 - pubblicato nella G.U. n. 150 del 29 giugno 2022). Per l'adozione del PIAO 2023-2025 è stata concessa la possibilità di differimento del termine al 31 marzo 2023.

Il PIAO, di durata triennale con obbligo di aggiornamento annuale, ha l'obiettivo di assorbire, razionalizzandone la disciplina in un'ottica di massima semplificazione, molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le PA, secondo quanto stabilito dal regolamento recato dal DPR 24 giugno 2022, n. 81, pubblicato nella G.U. n. 151 del 30 giugno 2022 ed in vigore dal 15 luglio 2022. Il piano è redatto in conformità ad apposito DM 30 giugno 2022 del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze che ne definisce i contenuti, riepilogandoli in apposito "Piano-tipo/Guida alla compilazione".

Al riguardo, occorre considerare le seguenti circostanze di carattere fondamentale che, in via interpretativa, fanno ritenere che l'Unità, non disponendo di proprio personale ma avvalendosi di un numero superiore a 49 unità di personale appartenente ai ministeri della Difesa e della Salute, non sia soggetta *tout court* all'obbligo di adottare il PIAO, ovvero debba compiere soltanto gli adempimenti compatibili ed essenziali, in virtù della particolarità di costituire una Struttura di transizione, con eccezionali e specifiche finalità di azione, atteso l'imminente termine di cessazione dell'attività già fissato al 31 dicembre 2022 e successivamente prorogato al 30 giugno 2023:

- la natura di ente emergenziale, straordinario e temporaneo dell'Unità, non dotato di personale proprio, che persegue l'obiettivo di fornire sicurezza sanitaria secondo le previsioni dell'art. 2 del decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24, istitutivo dell'Unità stessa, e del discendente DPCM 29 marzo 2022 di nomina del Direttore, con compiti di chiusura e completamento delle attività emergenziali intraprese dal *Commissario Straordinario per l'emergenza COVID-19 e per l'esecuzione della campagna vaccinale nazionale*, del quale peraltro conserva i poteri eccezionali e derogatori, al fine di preservare, inizialmente dal 1° aprile 2022 fino al 31 dicembre 2022 e ora fino al 30 giugno 2023, una struttura dotata di adeguate capacità di risposta a possibili aggravamenti del contesto epidemiologico nazionale da COVID-19;
- la natura di ente finalistico di transizione che terminerà le proprie attività tra circa 3 mesi, non consente all'Unità di compiere gli atti pluriennali di pianificazione, semplificazione e monitoraggio previsti dal summenzionato articolo 6 del decreto-legge n. 80 del 2021, fatto salvo quanto previsto dal Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT), nel frattempo, regolarmente adottato e pubblicato nella apposita pagina del sito web della Presidenza del Consiglio dei ministri a cui fa capo l'Unità;
- l'Unità è composta essenzialmente da personale militare, operante ad incarico secondario abbinato con quello della sede di appartenenza presso il Ministero della Difesa, nonché da personale civile (parimenti a incarico abbinato) del Ministero della Salute al quale dal 1° luglio

2023 transiteranno definitivamente le competenze dell'Unità medesima, avendo terminato il previsto reclutamento delle necessarie risorse umane;

- gli atti di pianificazione inerenti alla sfera del personale (ad es.: lavoro agile, fabbisogni di personale e formazione, azioni positive, equilibrio di genere, etc.), nonché quelli attinenti alla *performance* e agli obiettivi (con particolare riferimento a quelli dirigenziali) sono già stati effettuati dai ministeri della Difesa e della Salute ai quali l'Unità deve necessariamente rinviare, anche al fine di evitare duplicazioni nel conteggio del personale, ridondanze e ulteriori appesantimenti burocratici contrari allo spirito e alla lettera della legge istitutiva del PIAO;

Pertanto, alla luce di quanto sopra premesso e considerato, il presente piano si dovrà limitare ad un contenuto minimo ed essenziale, a similitudine di quello predisposto lo scorso anno e che tiene conto di quanto previsto per le amministrazioni con meno di 49 dipendenti, con inevitabili rinvii agli atti di pianificazione dei ministeri della Difesa e della Salute.

SEZIONE 1. SCHEDE ANAGRAFICHE DELL'AMMINISTRAZIONE

Denominazione: UNITA' PER IL COMPLETAMENTO DELLA CAMPAGNA VACCINALE E PER L'ADOZIONE DI ALTRE MISURE DI CONTRASTO ALLA PANDEMIA

Sede legale: Via XX Settembre, n. 11 – 00187 Roma

Cod. Fisc.: 15678001007

Rappresentante legale: Maggiore Generale Tommaso PETRONI - Direttore dell'Unità

Sito istituzionale: www.governo.it/it/dipartimenti/unit-il-completamento-della-campagna-vaccinale-e-ladozione-di-altre-misure-di-contrasto

Pei: uccv_covid19@governo.it

Pec: uccv_covid19@pec.governo.it

SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

Sottosezione di programmazione - Valore pubblico

Il valore pubblico si ravvisa nel perseguimento degli obiettivi di sicurezza sanitaria di cui all'art. 2 del decreto-legge n. 24 del 2022, che ha istituito l'Unità stessa e al discendente DPCM di nomina del Direttore (**All. 1 e 2**) che, inoltre, ha i compiti di chiudere la contabilità speciale e completare le attività emergenziali intraprese dal *Commissario Straordinario per l'emergenza COVID-19 e per l'esecuzione della campagna vaccinale nazionale*, utilizzandone i poteri straordinari e derogatori, al fine di preservare, dal 1° aprile 2022, dapprima fino al 31 dicembre 2022, termine successivamente prorogato al 30 giugno 2023, una struttura dotata di adeguate capacità di risposta a possibili aggravamenti del contesto epidemiologico nazionale da COVID-19: interventi necessari a fronteggiare l'emergenza sanitaria, organizzando, acquisendo e sostenendo la produzione di ogni genere di bene strumentale utile a contenere e contrastare l'emergenza stessa, o comunque necessario

in relazione alle misure adottate per contrastarla, nonché programmando e organizzando ogni attività connessa, individuando e indirizzando il reperimento delle risorse umane e strumentali necessarie, individuando i fabbisogni, e procedendo all'acquisizione e alla distribuzione di farmaci, delle apparecchiature e dei dispositivi medici e di protezione individuale

In tale contesto, si forniscono le informazioni richieste nella guida alla compilazione del Piano-tipo. La piena accessibilità, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità, è assicurata dal sito web dell'Unità che prevede le modalità di accesso alle informazioni e all'attività concretamente svolta.

Le procedure da semplificare e reingegnerizzare, qualora strettamente necessarie e funzionali alle esigenze di tutela della salute pubblica e della sicurezza sanitaria, saranno individuate di volta in volta dai rispettivi responsabili di Area/Settore.

La strategia dell'Unità sottesa alla protezione e all'implementazione del valore pubblico consiste nel fronteggiare costantemente la pandemia da COVID-19 per essere sempre pronti e capaci a contrastarla e assicurare il transito del Paese ad una situazione di ripristino dell'ordinario scenario di vita.

La difesa della vita e del benessere sanitario è rivolta a beneficio diretto di tutti i cittadini e a tutti gli altri soggetti coinvolti dalla pandemia.

La strategia di azione dell'Unità risulta al momento riferita al termine del 30 giugno 2023 di cessazione delle attività che transiteranno stabilmente al Ministero della salute.

La misurazione del raggiungimento della strategia non risulta al momento misurabile se non indirettamente tramite la statistica epidemiologica e gli enti di specifica competenza in materia sanitaria ai quali occorre rinviare per tracciare eventuali traguardi attesi e verificare i relativi dati.

Sottosezione di programmazione – Performance

Si forniscono le informazioni richieste nella guida alla compilazione del Piano-tipo.

Per favorire l'attuazione della strategia si prevede di compiere le attività di contrasto alla pandemia predisponendo e acquisendo i mezzi, i dispositivi e gli strumenti necessari.

Dell'obiettivo risponderanno i dirigenti responsabili.

L'obiettivo è rivolto ai vari soggetti coinvolti nelle attività.

Oltre, naturalmente al Ministero della salute e a tutte le pubbliche istituzioni competenti, ciascuna unità organizzative dell'ente e i soggetti privati esterni contribuiranno a raggiungere l'obiettivo.

Si intende raggiungere l'obiettivo entro il 30 giugno 2023, termine di attività dell'ente che, senza soluzione di continuità, effettuerà il passaggio di consegne al Ministero della Salute per la prosecuzione dell'attività stessa.

Il raggiungimento dell'obiettivo sarà misurabile in termini di performance, efficacia ed efficienza nella relazione finale di chiusura e rendiconto delle attività dell'Unità.

Per ciò che concerne gli ulteriori elementi di programmazione inerenti alla *performance* (ed in particolare: semplificazione, digitalizzazione, efficientamento e concretezza, accessibilità dell'amministrazione, pari opportunità ed equilibrio di genere) occorre richiamare quanto previsto al riguardo dai ministeri della Difesa e della Salute ai quali si rinvia tramite accesso ai relativi siti istituzionali.

Sottosezione di programmazione - Rischi corruttivi e trasparenza

L'Unità, nell'espletamento delle funzioni istituzionali cui è preposta, viene costantemente ad interagire con molteplici soggetti istituzionali, ovvero Ministeri e Regioni, nonché con diversi soggetti pubblici e privati con possibili interazioni astrattamente fonte di meccanismi di corruzione. Ciò in relazione sia al territorio di riferimento, sia a possibili relazioni con portatori di interessi esterni che possono influenzarne l'attività.

I soggetti che interagiscono con l'Unità sono stati, di massima, così individuati:

- Commissione Europea;
- Parlamento;
- Presidenza del Consiglio dei Ministri e Ministeri;
- Dipartimento della Protezione Civile;
- Regioni e Province autonome;
- Corte dei Conti e Avvocatura Generale dello Stato;
- Operatori economici.

L'Unità, per le attività e le funzioni operative, si avvale di specifiche professionalità militari, degli assetti sanitari e logistici delle Forze Armate. Allo stato attuale il personale dipendente è in gran parte militare appartenente al Ministero della Difesa, unitamente al personale del Ministero della Salute incrementato progressivamente.

Lo strumento per la gestione del rischio corruttivo utilizzato è l'allegato 1 al PNA 2019.

Dalla mappatura dei processi sensibili, secondo un approccio graduale, sono emerse attività nelle seguenti aree di rischio: *acquisizioni, requisizioni, accesso agli atti, affari legali e contenzioso, gestione di magazzino, pagamenti.*

L'individuazione di concreti/potenziati eventi rischiosi è stata condotta con i responsabili delle Aree/Uffici in coordinamento con il personale incaricato di supportare il RPCT nell'attività di prevenzione della corruzione, affinché per ciascun processo (o fase di processo), tenuto conto del contesto esterno e dello specifico assetto organizzativo, emergessero i possibili rischi di corruzione e le connesse carenze organizzative abilitanti.

Il livello di rischio corruttivo è stato valutato, tenendo conto della probabilità che l'evento rischioso possa realizzarsi e dell'impatto che lo stesso produce sull'organizzazione. La stima del livello di esposizione al rischio corruttivo è avvenuta applicando il nuovo approccio valutativo qualitativo. I processi sono riportati [nell'allegato 2 del PTPCT](#) del 30 giugno 2022 al link [uccv-Covd19 AT PTCT 22-24 | www.governo.it](#)- presente sul [www.governo.it/it/dipartimenti/unit-il-completamento-della-campagna-vaccinale-e-ladozione-di-altre-misure-di-contrasto](#) al quale, per esigenze di

semplificazione, si rinvia. Sempre nel citato PTPCT - paragrafo 1.4.7 - si rinviene la trattazione della gestione del rischio, ove si forniscono le indicazioni orientative per l'attività continua di *risk management*. [Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza \(governo.it\)](#)

Dal momento che il personale appartiene ai ministeri della Difesa e della Salute, per ciò che concerne le misure generali e specifiche di prevenzione della corruzione, oltre a rinviare al predetto PTPCT, si ritiene opportuno rimandare altresì alle ulteriori prescrizioni dettate per il citato personale e pubblicate sui rispettivi siti istituzionali. Ad ogni buon conto, si rammentano le misure indicate nel PTCT dell'Unità - paragrafo 1.5 e ss – con i relativi adempimenti: Codice di comportamento; Allontanamento precauzionale dall'incarico; Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse; Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (legge. n. 179 del 2017); Formazione (in house); Attività informativa e divulgativa; Informazione; Patto di integrità. [Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza \(governo.it\)](#)

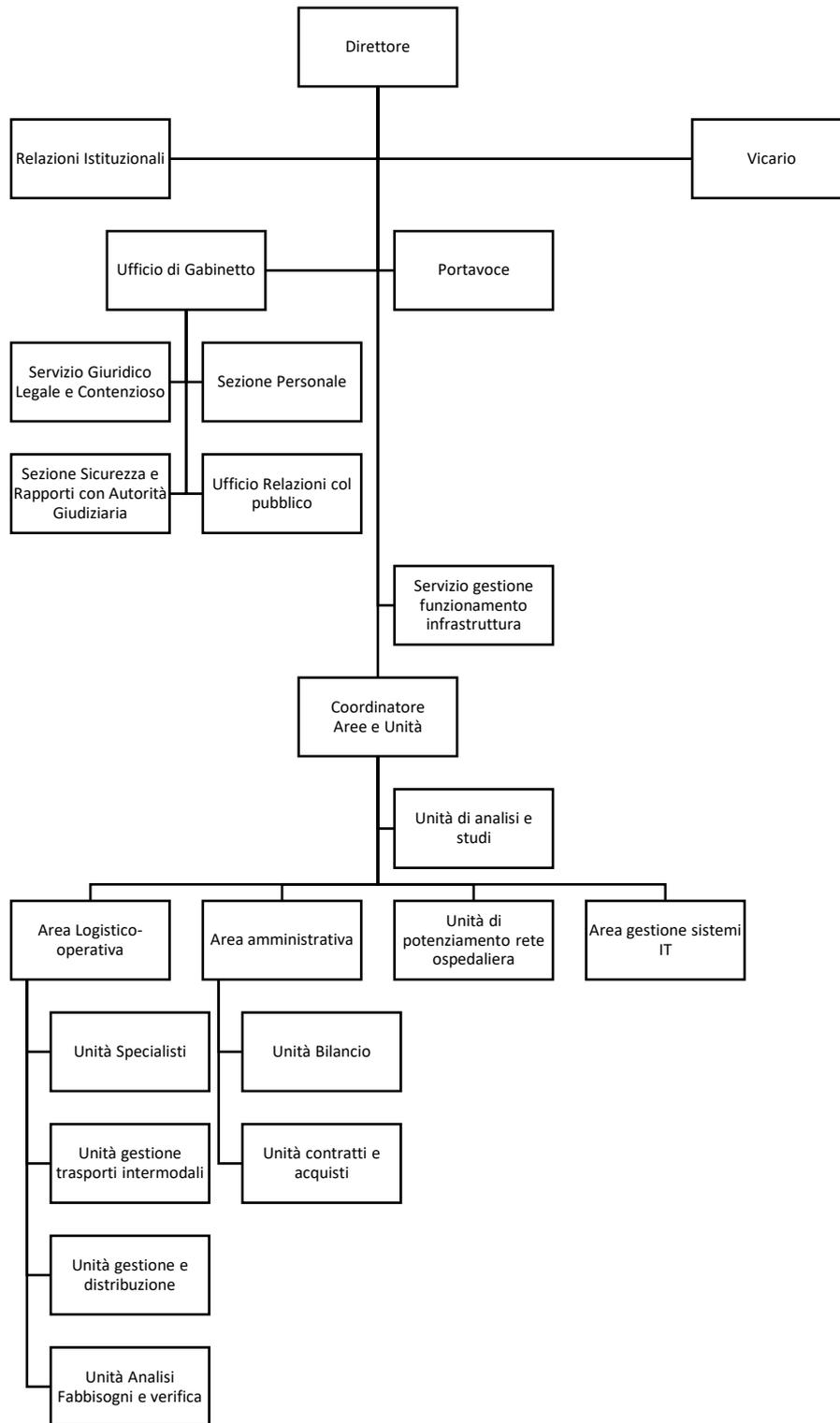
In ogni caso, il menzionato allegato 2 del PTPCT contiene, altresì, la scheda delle misure per ridurre/neutralizzare il rischio corruttivo. Il monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure e sulla programmazione dell'attuazione della trasparenza è affidato a singoli responsabili di Area/ufficio dell'Unità. Inoltre, particolare attenzione è prevista in materia di pubblicazioni e trasparenza, con indicazione dell'elenco nominativo dei responsabili a cui sono demandati specifici compiti in ordine alla comunicazione e pubblicazione dei dati nell'allegato 1 [PTCT 2022-2024ALL1 PTCT-22-24 ElencoResponsabili-rev5.pdf \(governo.it\)](#) al predetto PTPCT.

Infine, le misure organizzative per l'accesso civico semplice e generalizzato sono garantite tramite il sito web istituzionale dell'Unità che ha regolarmente istituito il registro di accesso civico generalizzato, pubblicato e aggiornato con cadenza trimestrale [uccv-Covid19 AT AccessoCivico | www.governo.it](#).

SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

Sottosezione di programmazione - Struttura organizzativa

Il modello organizzativo adottato dall'Unità rispecchia il seguente organigramma:



a. **UNITA' PER IL COMPLETAMENTO DELLA CAMPAGNA VACCINALE E PER L'ADOZIONE DI ALTRE MISURRE DI CONTRASTO ALLA PANDEMIA**

Cura la definizione e conclusione delle attività amministrative in corso già di competenza della Struttura Commissariale. In caso di possibili aggravamenti del contesto epidemiologico, supporta lo svolgimento delle funzioni e dei compiti di cui all'art. 122 del decreto-legge n. 18 del 2020 (interventi necessari a fronteggiare l'emergenza sanitaria, organizzando, acquisendo e sostenendo la produzione di ogni genere di bene strumentale utile a contenere e contrastare

l'emergenza stessa, o comunque necessario in relazione alle misure adottate per contrastarla, nonché programmando e organizzando ogni attività connessa, individuando e indirizzando il reperimento delle risorse umane e strumentali necessarie, individuando i fabbisogni, e procedendo all'acquisizione e alla distribuzione di farmaci, delle apparecchiature e dei dispositivi medici e di protezione individuale).

b. **CONSULENTE GIUSCONTABILE**

- (1) Supporta la Struttura con consulenze in materia di controllo amministrativo contabile preventivo sugli atti emessi dalla Struttura stessa;
- (2) cura i rapporti istituzionali con la Corte dei conti.

c. **CAPO UFFICIO DI GABINETTO**

- (1) È responsabile del funzionamento dell'Unità organizzativa di cui è titolare;
- (2) dirige e coordina le attività dell'Ufficio, il personale e gli Elementi di Organizzazione dipendenti al fine di fornire supporto diretto:
 - (a) al Direttore per i seguenti aspetti:
 - attività di segreteria particolare;
 - coordinamento delle attività inerenti alle relazioni esterne;
 - flussi documentali;
 - pubblica informazione;
 - (b) alle unità organizzative della struttura per quanto attiene ai flussi documentali e alla supervisione delle pratiche in trattazione;
 - (c) all'intera Struttura per curare la gestione amministrativa del personale impiegato, le attività della Segreteria e del Coordinamento Operativo;

d. **CAPO UFFICIO RELAZIONI ISTITUZIONALI**

- (1) È responsabile del funzionamento dell'Unità organizzativa di cui è titolare;
- (2) dirige e coordina le attività dell'Ufficio e dei consiglieri/responsabili di settore dipendenti, al fine di sviluppare sinergie e accordi, attraverso relazioni con ogni istituzione/organismo pubblico e privato, tesi ad implementare l'azione della Struttura nello svolgimento dei propri compiti.

e. **RESPONSABILE INFRASTRUTTURE**

- (1) È responsabile del funzionamento dell'Unità organizzativa di cui è titolare;
- (2) è responsabile, secondo la normativa vigente, della gestione delle infrastrutture sede della organizzazione in parola;
- (3) supporta la Struttura nell'ambito del settore della prevenzione e protezione dei lavoratori.

f. **CAPO SERVIZIO GIURIDICO LEGALE E CONTENZIOSO**

- (1) È responsabile del funzionamento dell'Unità organizzativa di cui è titolare;
 - (2) dirige e coordina le attività dell'Ufficio, e dei responsabili di settore dipendenti, per fornire consulenza legale alla Struttura e gestire il settore giuridico-legale, inclusa la privacy;
- g. COORDINATORE OPERATIVO
- (1) È responsabile del funzionamento dell'Unità organizzativa di cui è titolare;
 - (2) mantiene i collegamenti con la Protezione Civile e gli uffici di diretta collaborazione del Ministero della Difesa;
 - (3) dirige e coordina tutti gli aspetti di programmazione finanziaria, pianificazione logistico-operativa, e relativa condotta, della campagna vaccinale e delle attività a essa correlate, avvalendosi dei seguenti elementi di organizzazione:
 - (a) UNITÀ ANALISI E STUDI per:
 - raccogliere e analizzare le esigenze al fine di renderle compatibili e valorizzarle nell'ambito della programmazione finanziaria;
 - assicurare la definizione di strategie per l'impiego operativo dei fondi disponibili;
 - curare il coordinamento, per gli aspetti tecnico-finanziari, con le competenti strutture economico-finanziarie nazionali e dell'UE;
 - (b) effettuare attività di:
 - pianificazione con particolare riferimento al piano vaccinale e alle attività a esso connesso;
 - supporto alle restanti unità organizzative della struttura per gli aspetti di pianificazione della campagna vaccinale;
 - (c) UNITÀ DI POTENZIAMENTO RETE OSPEDALIERA per:
 - curare tutti gli aspetti relativi ai programmi di potenziamento della rete ospedaliera nazionale;
 - il coordinamento e la supervisione delle attività dei R.U.P. dei lavori della rete;
 - (d) AREA GESTIONE SISTEMI IT per:
 - gestire i sistemi di Information Technology in esercizio, verificare e custodire i dati e provvedere al mantenimento dei sistemi operativi a supporto della struttura;
 - analizzare, pianificare e progettare le soluzioni informatiche a favore della struttura. In particolare, dovrà provvedere a disegnare le reti telematiche, le architetture ed i servizi;
 - (e) AREA AMMINISTRATIVA per,
 - la gestione amministrativa dell'organismo;
 - il coordinamento e la supervisione delle attività dei R.U.P. dei contratti di fornitura di beni e servizi;
 - (f) AREA LOGISTICO-OPERATIVA per,
 - gestire lo stoccaggio dei vaccini presso i magazzini;

- gestire il flusso dei rifornimenti, dall'ingresso in Italia fino alla consegna ai punti di distribuzione regionali, di vaccini e relativi kit per la somministrazione;
- definire le esigenze di nuovi Centri Vaccinali e gestire:
- il flusso dei rifornimenti dei DPI (mascherine, gel, etc.) e dei banchi;
- i magazzini dei DPI;
- effettuare l'analisi dei fabbisogni per il rifornimento dei materiali funzionali alla gestione dell'emergenza.

Per quanto concerne i dati dei livelli di responsabilità organizzativa, il n. di fasce per la gradazione delle posizioni dirigenziali e simili (es. posizioni organizzative) e l'ampiezza media delle unità organizzative in termini di numero di dipendenti in servizio, occorre considerare che l'Unità, ente *sui generis* di transizione e soggetto a scadenza, è strutturata come da organigramma per esigenze funzionali all'emergenza, tenuto conto che il personale opera mantenendo il primo incarico da svolgere presso la sede di appartenenza dei ministeri della Difesa e della Salute. Pertanto, posto che il numero del personale operante di cui si avvale l'Unità è fluttuante e correlato alle suddette esigenze emergenziali, nonché a quelle della sede di provenienza, si possono individuare, pressoché stabilmente, all'incirca 60 unità di personale della Difesa, nonché circa 40 unità di personale del ministero della Salute, attualmente impegnate in circa dieci unità organizzative di livello dirigenziale, con ampiezza media delle U.O. di circa 8 dipendenti. In definitiva, anche per i suddetti aspetti, è necessario rinviare a quanto previsto nel PIAO dei ministeri della Difesa e della Salute.

Sottosezione di programmazione - Organizzazione del lavoro agile

L'Unità non prevede di predisporre un'organizzazione *ad hoc* per attività da svolgere in modalità di lavoro agile, telelavoro e/o *smart working*. In ogni caso, il personale a ciò autorizzato dal Ministero della salute rientra nella programmazione prevista dal PIAO (e/o dal cd. POLA – Piano Organizzazione Lavoro Agile) del citato dicastero. Il personale militare di cui si avvale l'Unità non svolge attività in modalità di lavoro agile, salvo casi particolari, per lo più connessi all'andamento della situazione pandemica. L'eventuale presenza di personale civile della Difesa formerà oggetto di previsione nel PIAO (e/o POLA) del Ministero della difesa. Pertanto, occorre rinviare ai siti istituzionali dei suddetti ministeri.

Sottosezione di programmazione - Piano triennale dei fabbisogni di personale

Considerato che l'Unità si avvale di personale appartenente ad altre Amministrazioni (ministeri Difesa e Salute) e che cesserà di operare il 30 giugno 2023, è necessario fare rinvio ai PIAO dei citati dicasteri.

SEZIONE 4. MONITORAGGIO

Premesso che il termine delle attività dell'Unità scade il 30 giugno 2023, le singole attività di monitoraggio del periodo, gli strumenti e le modalità di effettuazione sono affidati ai soggetti responsabili d'Area/Ufficio, similmente al monitoraggio affidato ai medesimi in relazione ai rischi corruttivi e alla trasparenza.